

ULTRAGAS C.M. S.p.A.

Deposito di GPL di CATANIA

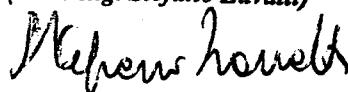
III Strada Zona Industriale

CATANIA (CT)

**SCHEDA DI INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE
RILEVANTE PER I CITTADINI ED I LAVORATORI**

(Allegato V D.L.vo 17/08/99 n. 334)

**IL GESTORE
ULTRAGAS CM S.p.A.
Il Legale Rappresentante
(Dott. Ing. Stefano Zavatti)**



Rev. 3 Febbraio 2006

SEZIONE 1**Nome della Società:****ULTRAGAS C.M. S.p.A.**
(ragione sociale)**Deposito di GPL di :****CATANIA** (CT)
(comune) (provincia)**III Strada Zona Industriale**
(indirizzo)**Portavoce della Società**

(se diverso dal Responsabile)

(nome) (cognome)

095/592634 **095/7139022**
(telefono) (fax)**La Società ha presentato la notifica****prescritta dall'art. 6 del D.Lgs 17/8/99 n. 334****La Società ha presentato il Rapporto di Sicurezza****prescritto dall'art. 8 del D.Lgs 17/08/99 n. 334****Responsabile dello stabilimento :****Luigino** **Antonelli**
(nome) (cognome)**Responsabile del deposito**
(qualifica)**Tecnico dello stabilimento :****Vincenzo** **Cormaci**
(nome) (cognome)**Vice Responsabile del deposito**
(qualifica)

SEZIONE 2**AMMINISTRAZIONI ED ENTI CUI SI È TRASMESSA NOTIFICA****(EX ART. 6 D. Leg.vo 17/08/99 N. 334):****Ministero dell'Ambiente**

Via C. Colombo, 44

00147 ROMA

Regione SICILIA

Via Regione Siciliana

90100 PALERMO

Provincia di CATANIA

via Perugia, 10

95100 CATANIA

Comune di Catania

P.zza Duomo

95100 CATANIA

Prefettura di CATANIA

via della Prefettura

95100 CATANIA

CTRc/o Direzione Regionale V.V.F.

via Mariano Stabile, 160

90139 PALERMO

Comando Provinciale VV.F. di Catania

Via Cesare Beccarla, 31

95100 CATANIA

SEZIONE 3**Descrizione dell'attività svolta nel deposito**

L'attività svolta consiste nello stoccaggio, miscelazione, imbottigliamento e movimentazione di GPL (gas di petrolio liquefatti) che vengono normalmente commercializzati sia in bombole sia in piccoli serbatoi per uso domestico, artigianale e industriale in funzione delle esigenze dei consumatori.

I GPL vengono infatti utilizzati soprattutto per gli usi di cucina e di riscaldamento per le loro ottime caratteristiche di combustibile ecologico/pulito.

Nello stabilimento non avvengono processi di trasformazione chimica ma unicamente attività di carico, scarico, miscelazione e imbottigliamento

I GPL - propano, butano e loro miscele - arrivano normalmente al deposito a mezzo di autocisterne e/o ferrocisterne e vengono immessi nei serbatoi di deposito con operazioni a ciclo chiuso, senza dispersione di gas nell'atmosfera.

Il prodotto in uscita è movimentato a mezzo di piccole autocisterne e di autocarri adatti per il trasporto delle bombole.

Lo Stabilimento è inserito nell'ambito della Zona Industriale di Catania. In particolare la zona ricadente nelle aree di danno così come individuate nell'analisi di rischio, non presenta ricettori sensibili.

SEZIONE 4

Sostanze, miscele e preparati pericolosi come dal D.Lvo 334/99

Numero CAS	Nome comune o generico	Classificazione di pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità	Max quantità presente
74-98-6	PROPANO ⁽¹⁾	Estremamente infiammabile (simbolo : FIAMMA +)	Gas liquefatto altamente infiammabile	855 t
106-97-8	BUTANO ⁽¹⁾	Estremamente infiammabile (simbolo : FIAMMA +)	Gas liquefatto altamente infiammabile	999 t

⁽¹⁾ Questi prodotti vengono usualmente denominati GPL, ovvero Gas di Petrolio Liquefatti

SEZIONE 5

Natura dei rischi di incidenti rilevanti

L'analisi storica relativa ad impianti simili evidenzia la probabilità dei seguenti scenari incidentali coinvolgenti il GPL:

-) collasso termico con Bleve del serbatoio e dell'autobotte;
-) rottura catastrofica a freddo del serbatoio e dell'autobotte;
-) rottura maggiore di tubazioni e macchinario di movimentazione;
-) incendio, flash-fire e esplosione dovute a rilasci conseguenti a perdite di contenimento dalle apparecchiature del deposito.

Le misure di sicurezza impiantistiche e gestionali consentono di remotizzare gli scenari incidentali più gravosi risultando credibile il solo flash-fire dovuto ad accensione di una nube di vapori di GPL causata da rilasci di lieve entità.

SEZIONE 6**Tipo di effetti per la popolazione e per l'ambiente**

I potenziali effetti per la popolazione e l'ambiente risultano :

-) irraggiamento dovuto a radiazione termica stazionaria, variabile e istantanea;
-) sovrappressione conseguente ad esplosione;
-) proiezione di frammenti.

Misure di prevenzione e sicurezza adottate

Gli standard progettuali del deposito e degli impianti ausiliari sono conformi alla normativa ed alla buona prassi vigente.

Per ogni possibile deviazione dalle condizioni normali di funzionamento, sono previsti sistemi correttivi manuali ed automatici quali, ad esempio:

- protezione dei serbatoi mediante tumulazione;
- sistemi di convogliamento di eventuali perdite verso luoghi sicuri;
- blocco dell'introduzione di prodotto per alto livello interno ai serbatoi;
- attivazione automatica sistemi di irrorazione a pioggia;
- sistemi di rilevazione gas e incendi a mezzo di sensori distribuiti nelle zone operative;
- sistemi di preallarme e di allarme e blocco automatico per presenza di gas o incendi;
- sistemi antincendio con serbatoio e vasca di acqua di riserva e doppio sistema di pompaggio;
- impiego di bracci di carico interamente metallici per il carico/scarico del GPL liquido e di manichette del GPL in fase gas;
- presenza impianto fisso antincendio (costituito da sistemi di raffreddamento su tutte le unità critiche, nonché da idranti e relative manichette e monitori) e di mezzi di estinzione mobili.

Il Responsabile di deposito è informato e formato sulla gestione corretta del deposito e provvede alla verifica, controllo e formazione del personale addetto alle operazioni.

Il personale addetto alle squadre di emergenza è periodicamente addestrato con prove pratiche di spegnimento incendi.

Il manuale con le procedure operative dello stabilimento è stato discusso con tutto il personale ed è a disposizione degli addetti.

È stato approntato un piano di emergenza interno che è stato discusso con tutto il personale e viene provato periodicamente con simulazioni addestrative.

SEZIONE 7

Il PEE è stato redatto dall'Autorità competente : si

Mezzi di segnalazione di incidenti

Lo stato d'emergenza interna viene segnalato all'interno del deposito mediante sirena attivata manualmente dalla sala controllo, oppure automaticamente dai pulsanti di emergenza, o dai rilevatori di gas e incendio installati in campo.

Gli incidenti che possono provocare effetti all'esterno vengono segnalati telefonicamente alle Autorità preposte (V.V.F., Prefettura, Protezione Civile, Carabinieri, ecc).

Comportamento da seguire

Fatte salve eventuali disposizioni e/o istruzioni più puntuali emanate dall'Autorità competente ed in accordo alle "Linee Guida per l'informazione preventiva alla popolazione sul rischio industriale" del Dipartimento della Protezione Civile, le norme comportamentali di carattere generale che si ritiene opportuno suggerire alla popolazione eventualmente esposta agli effetti incidentali sono :

- rifugiarsi al chiuso;
- chiudere tutte le finestre e le porte esterne;
- evitare l'uso di ascensori;
- mantenersi sintonizzati mediante radio o TV sulle stazioni emittenti indicate dalle Autorità ovvero prestare attenzione ai messaggi inviati mediante rete telefonica o altoparlante;
- non usare il telefono. Lasciare libere le linee per la comunicazione di emergenza;
- fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento siano essi centralizzati o locali;
- spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere;
- non andare a prendere i bambini a scuola. Sono protetti e a loro pensano gli insegnanti.

Mezzi di comunicazione previsti

Dovranno essere definiti a cura delle Autorità competenti che ad esempio, si potrà disporre di :

- emittenti radio/TV locali;
- altoparlanti fissi o mobili su automezzi;
- squadre di soccorso con compiti informativi.

Presidi di Pronto Soccorso

- Per i lavoratori del deposito : come da Piano per l'Emergenza Interno
- Per la popolazione : a cura delle Autorità competenti.